

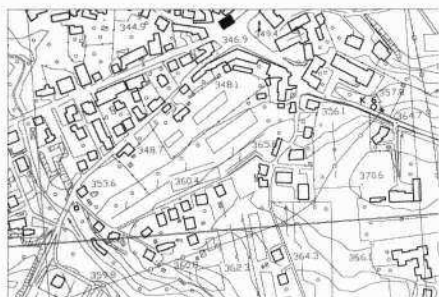
BL 188

Palazzo ottocentesco (Municipio)

Comune: Trichiana
Piazza Toni Merlin, 1

Irrv 00003521
Ctr 063 SO

Vincolo: L. 1089/1939
Decreto: 1991/05/11
Dati catastali: F. 4, M. 235



Tra gli edifici prospicienti piazza Merlin di Trichiana, vincolati con Decreto nel maggio del 1991, vi è pure un palazzo di origine ottocentesca oggi sede municipale. Questa costruzione «di forme più schiettamente neoclassiche e semplificate, con corpo centrale e timpano definito da due paraste» dovrebbe esser stata costruita nella seconda metà dell'Ottocento (Padoan, 1999). Con il suo compatto corpo parallelepipedo, impone alla piazza tutta la sua importanza, ribadita anche dall'alto basamento del pianterreno, dalle quattro paraste di ordine gigante che ripartiscono la facciata e, inoltre, dal timpano

triangolare che conclude la composizione. Affacciato a sud, il suo fronte principale è subordinato alla compattezza del volume che obbliga a un linguaggio costituito da elementi stilistici aulici. Un alto basamento in mattoni faccia a vista, che include un semplice portone d'ingresso architravato, funge da base ai due piani superiori, scanditi verticalmente da quattro paraste che dividono la superficie muraria in una zona centrale e in due laterali. Nella parte centrale assume notevole importanza il balconcino, con parapetto in pietra in lieve aggetto, e la monofora architravata sormontata da una cornice modanata.



264

Nei due settori laterali, il paramento murario è segnato da una doppia fila di aperture architravate che si ripetono anche nella parte centrale e presentano una semplice cornice intonacata e un davanzale in pietra. Piccoli oculi a losanga caratterizzano il sottotetto che si conclude con una semplice cornice modanata sopra la quale si imposta la copertura a padiglione. Al centro il timpano triangolare, dalla forma leggermente allungata, risulta delimitato da una cornice mistilinea e sorretto idealmente dalle due paraste di ordine gigante. L'interno ricalca la tipologia tripartita con salone centrale e stanze laterali simmetriche, mentre il collegamento verticale è disposto nella parte terminale del salone centrale: una imponente scala a "C" accompagna la salita agli altri due piani. Lateralmente, i fronti presentano semplici aperture rettangolari disposte su quattro file equidistanti, mentre il retro è subordinato alla presenza di una bassa costruzione, in mattoni e sassi faccia a vista, collegata al municipio. Questo edificio, certamente preesistente alla costruzione ottocentesca, è caratterizzato da un ampio arco a tutto sesto con piedritti e imposta d'arco in pietra, arco in mattoni e un mascherone in pietra come chiave di volta. Posto decentrato rispetto al resto del fronte, che vede disporsi altre tre piccole aperture quadrate ed una rettangolare, quest'arco lascia trasparire, come del resto la copertura, i recenti lavori di restauro e di ristrutturazione.

Veduta laterale (C. Benvegnù, 2003)
Veduta dell'edificio retrostante (C. Benvegnù, 2003)

